



Sicurezza delle reti

Monga

La pila protocollare

Link layer: Ethernet

IP

Sicurezza dei sistemi e delle reti¹

Mattia Monga

Dip. di Informatica
Università degli Studi di Milano, Italia
mattia.monga@unimi.it

a.a. 2014/15

¹© 2011-15 M. Monga. Creative Commons Attribuzione — Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. <http://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/deed.it>. Derivato con permesso da © 2010 M. Cremonini.



Sicurezza delle reti

Monga

La pila protocollare

Link layer: Ethernet

IP

Lezione II: Il modello di riferimento

Il modello di riferimento OSI



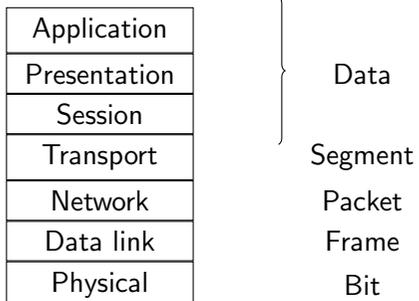
Sicurezza delle reti

Monga

La pila protocollare

Link layer: Ethernet

IP



Stack dei protocolli Internet



Sicurezza delle reti

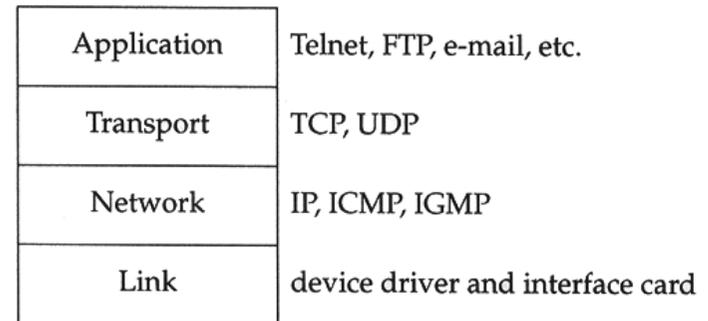
Monga

La pila protocollare

Link layer: Ethernet

IP

Un modello semplificato (*TCP/IP Illustrated*, W. Stevens)



Principi architetturali



Sicurezza delle reti

Monga

La pila protocollare

Link layer:
Ethernet

IP

end-to-end principle L'*intelligenza* ai vertici della rete, che trasmette i dati nella maniera piú efficiente;
robustness approach Conservatori nel mandare, liberali nel ricevere.

Letture obbligatoria: E. Allman. *The robustness principle reconsidered*. CACM 54, 8 (August 2011), 40–45.

20

Riassumendo



Sicurezza delle reti

Monga

La pila protocollare

Link layer:
Ethernet

IP

La suite TCP/IP è basata su:

- 4 livelli: *link, network, transport, application*
- *end-to-end principle*
- *robustness approach*

21

Ethernet



Sicurezza delle reti

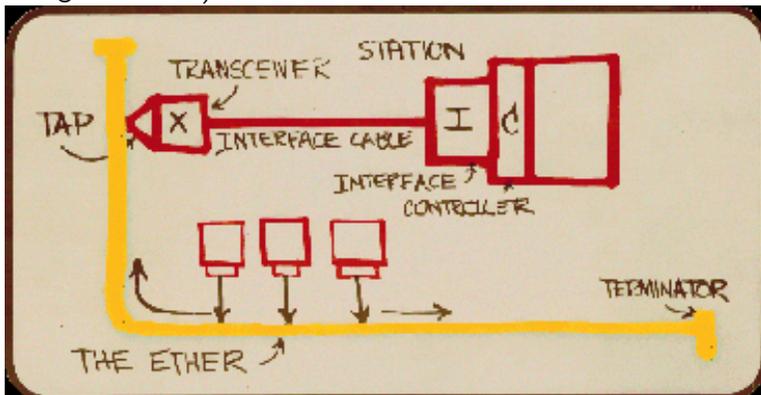
Monga

La pila protocollare

Link layer:
Ethernet

IP

comunicare tramite un medium condiviso (analogo al famigerato *etere*)



22

Caratteristiche del protocollo



Sicurezza delle reti

Monga

La pila protocollare

Link layer:
Ethernet

IP

- Carrier Sense, Multiple Access with Collision Detection
- indirizzi a 48 bit
- maximum transmission unit (MTU): 1500 bytes
- ... ma c'è anche una dimensione minima: 46 byte (ciò costringe al *padding*)

23

Dal punto di vista della sicurezza



Sicurezza delle reti

Monga

La pila protocollare

Link layer:
Ethernet

IP

Tutti i nodi connessi (LAN) ricevono **tutti** i frame: scartano quelli non diretti a loro.

24

Hub e switch



Sicurezza delle reti

Monga

La pila protocollare

Link layer:
Ethernet

IP

L'estensione della rete si amplia con:

Hub semplici ripetitori di segnale (tutt'al più aiutano nella *collision detection* producendo i *jam frame*)

Switch definiscono diversi *collision domain*: logicamente LAN differenti, che non condividono fra loro il medium



25

MAC



Sicurezza delle reti

Monga

La pila protocollare

Link layer:
Ethernet

IP

Le schede di rete sono identificate da un numero seriale, che viene utilizzato come indirizzo all'interno della LAN.

- 48 bit, i primi 24 identificano il produttore
- notazione esadecimale (MAC: 00:23:a2:d6:f2:15 (Motorola Mobility, Inc.))

26

Affidabilità dei MAC number



Sicurezza delle reti

Monga

La pila protocollare

Link layer:
Ethernet

IP

Avendo i privilegi adeguati, è **quasi sempre possibile (e facile) cambiare il numero MAC usato nella produzione dei frame**

Quindi: conoscendo il MAC di una macchina **assente**, è immediato *impersonarla*.

27



La separazione dei collision domain è, in definitiva, solo **logica**.

- La separazione è ottenuta tramite una CAM (*content addressable memory*) che contiene le associazioni MAC-porta dello switch



Se la tabella è generata dinamicamente (molto comodo: basta attaccare i nodi allo switch, l'amministratore divide i collision domain per porta) è possibile **saturarla**.
La tabella satura non viene utilizzata!



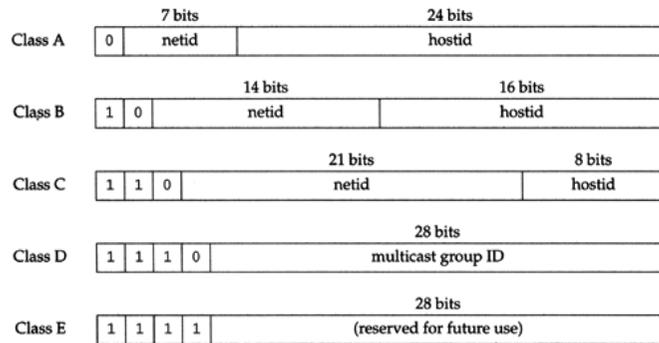
- Le reti locali assumono che i nodi collegati condividano una relazione di fiducia
- I numeri MAC sono un identificatore debole
- MAC flooding: permette di violare i collision domain imposti dagli switch



Occorre instradare i pacchetti fra media differenti.

- Ogni nodo è identificato da un numero IP da 32 bit (IPv4), tradizionalmente scritto come 4 ottetti (notazione in base 256)
- L'istradamento (*routing*) avviene tramite nodi gateway che si interfacciano con due o più LAN

Classi di indirizzo



Classe	intervallo	uso
A	0.0.0.0–127.255.255.255	reti tradizionali
B	128.0.0.0–191.255.255.255	reti tradizionali
C	192.0.0.0–223.255.255.255	reti tradizionali
D	224.0.0.0–239.255.255.255	multicast
E	240.0.0.0–255.255.255.255	altri usi speciali



Sicurezza delle reti
Monga
La pila protocollare
Link layer: Ethernet
IP

32

CIDR



Sicurezza delle reti
Monga
La pila protocollare
Link layer: Ethernet
IP

Normalmente si usano i primi bit (non obbligatorio), quindi è comoda la notazione CIDR (Classless InterDomain Routing)

159.149.30.0/24 24 bit per le sottoreti, $32 - 24 = 8$ per gli host

manipolare... i pacchetti contrassegnati con questi indirizzi.

34

Sottoreti e netmask



Sicurezza delle reti
Monga
La pila protocollare
Link layer: Ethernet
IP

La netmask è una sequenza di 32 bit che identifica quali bit sono comuni negli IP all'interno di una LAN (sottorete)

01110111 01110111 01110111 11110111 119.119.119.247
7 bit per i nodi $2^7 = 128$

Riassumendo



Sicurezza delle reti
Monga
La pila protocollare
Link layer: Ethernet
IP

- Il protocollo IP definisce il formato degli indirizzi dei nodi e delle reti in cui essi si trovano
- Il numero IP contiene entrambi

35